MILAN-NAPOLI: GRAN DUELLO A SAN SIRO

Una Roma rebus con il Catania

LAZIO SORPRESA A MARASSI?

L'Inter impegnata a Varese a difendere il primato - Juve incompleta (e con un occhio al Colonia) rischia a Vicenza - I « viola » a Foggia cercano un punto - Torino-Verona (campo neutro) all'insegna dell'equilibrio

Dopo una nuova settimana ricca di polemiche (stavolta dovuto al divorzio tra la Roma ed Herrera) siamo di fronte ad un'altra giornata di campionato imperniata quasi completamente sul duello tra Inter e Milan: un duello a distanza, però, sempre equilibrato ed incerto, perchè oggi è il Milan a giocare in casa (ma contro il Napoli) mentre l'Inter è impegnata a Varese. Aggiunto che la Juve incompleta (e preoccupata del match di mercoledì con il Colonia) rischia a Vicenza e che non è facile il pronostico per Bologna-Cagliari, ricordiamo che tutte le altre partite interessano più o meno direttamente la lotta per la salvezza: da Sampdoria-Lazio, a Foggia-Fiorentina (che forse sono le due partite più importanti per la coda della classifica) a Roma-Catania a Torino-Verona. E passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

Milan (35) - Napoli (33). Rimessosi in carreggiata con la vittoria di domenica a Vicenza il Milan ha ripreso lo inseguimento all'Inter e spera di riavvicinarsi ai tradizionali rivali specie se questi saranno costretti a segnare il passo a Varese. Però il compito dei rossoneri non è facile, sia perchè il Napoli è ancora interessato alla lotta per le prime piazze (e vuole « vendicarsi » della beffa subita poche domeniche addietro a San Siro, sia pure ad opera dell'Inter), sia perchè Rocco è ancora alle prese con i problemi dell'attacco. Considerata irrepetibile la esperienza di Rivera punta, pare che oggi paron Nereo voglia varare il tandem primavera Villa-Casone, al posto di Rognoni e Combin. Al contrario invece il Napoli ha richiamato anche Hamrin (forse destinato a indossare la maglia numero 13) dando fiducia agli anziani: sicchè il match si prospetta anche come un duello tra giovani e vecchi.

Varese (20) Inter (37). Il Varese che è tuttora alla ricerca dei punti necessari per raggiungere il porto della tranquillità si è dimostrato in gran vena nelle ultime domeniche (vittoria sul Milan, pareggio con la Juve) di modo che il « test » per l'Inter non è facile. Certo la migliore Inter può anche superare l'ostacolo: ma domenica scorsa i nero azzurri non hanno impressionato favorevolmente. E si teme che da un momento all'altro la squadra di Invernizzi possa accusare di colpo il peso per il lungo inseguimento. Insomma un match senza pronostico (o quasi).

Sampdoria (20) Lazio (17). E' una specie di spareggio per la retrocessione, con la Sampdoria, indubbiamente più dotata, più salda di nervi e con i favori del fattore campo dalla sua, generalmente più appoggiata nel gioco dei pronostici. Ma la Lazio che proprio l'altr'anno ha fatto di Marassi il suo trampolino di rilancio non è completamente battuta: ha i mezzi e le possibilità per il grande exploit, sempre che le polemiche verificatesi in mezzo alla settimana a causa del battibecco Lenzini-Lorenzo non abbiano influito sul morale dei giocatori.

Foggia (22) Fiorentina (18). La Fiorentina priva dello squalificato Merlo farà catenaccio a Foggia per strappare un punto che potrebbe risultare prezioso. Ma il Foggia che in casa è una specie di rullo compressore e che gioca per riscattare la sconfitta di domenica a Roma, farà del tutto per vincere e può anche riuscirci: tra l'altro Minestrelli che pare in predicato di passare alla Lazio nel prossimo anno non lesinerà gli sforzi per aiutare appunto la squadra bianco azzurra romana.

Roma (25) Catania (16). La Roma non ha più nulla da chiedere a questo campionato, il Catania ancora spera e comunque si batte per finire in bellezza: si aggiunga che i giallorossi potrebbero risentire negativamente per lo allontanamento di Herrera, che i siciliani vengono a Roma dichiaratamente per giocare una partita di attacco e si vedrà come si tratti di un incontro rebus. Può succedere di tutto, anche che la Roma perda. Nulla di scandaloso. Speriamo piuttosto che i pochi ma irriducibili sostenitori di Herrera non si lascino andare ad eccessi per manifestare il loro dissenso dalla decisione presa dalla società.

Vicenza (20) Juventus (28). Priva di Haller, Cuccureddu e forse anche di Causio, preoccupata più del match di mercoledì con il Colonia che degli impegni di campionato, la Juve rischia sul campo di Vicenza in serie positiva: una sconfitta dei bianconeri dunque non è da scartare e non farebbe nemmeno sorpresa.

Torino (20) Verona (21). Ancora in campo neutro per la squalifica del comunale di Torino, la partita si presenta abbastanza agevole per i granata date le precarie condizioni di forma degli scaligeri. Bisogna vedere però se Pulici e compagni riusciranno nell'occasione a ritrovare la via della rete smarrita da tempo...

r. l.

L'ADDIO DI H.H. I giallorossi hanno completato ieri la preparazione sotto la guida di Tessari (che nella foto vediamo impegnare Ginulfi). Nel tardo pomeriggio nel ritiro di Grottaferrata hanno ricevuto Herrera che si è congedato dai giocatori incitandoli a fare il loro dovere e porgendo loro i suoi auguri.

Un comunicato dell'UISP

Lo sport come servizio sociale

L'UISP ha emesso il seguente comunicato a proposito del discorso del ministro Piccoli a Bologna:

« Le dichiarazioni del ministro delle Partecipazioni Statali, fatte a Bologna durante una cerimonia di premiazione, dimostrano che il discorso dello sport come servizio sociale bussa alle porte con una decisione e un'insistenza che si fanno sentire. Lo schema proposto dal ministro (Regioni, Scuole, Enti di propaganda, Sindacati, ecc., come strutture da impegnare e da dotare — aggiungiamo noi — di poteri e mezzi) per gettare le basi di un organismo promotore di un servizio sociale dello sport, ricalca per molti versi — sebbene con delle varianti peggiorative — le proposte che in merito sono state recentemente avanzate da varie forze interessate al problema, tra cui il progetto di riforma sportiva dell'UISP. Siccome il ministro ha dichiarato alla stampa di parlare a nome del governo Colombo, riteniamo si debba procedere — se si vuole che il tutto non rimanga al livello di una sortita puramente demagogica — ad un confronto delle varie forze e posizioni entro breve termine, per investire della questione il Parlamento. Nel frattempo vorremmo soltanto ricordare — visto che il ministro si pone anche il problema dei mezzi — che proprio il governo ha recentemente stanziato un miliardo di lire per la Gioventù Italiana, attuando una decisione che va in direzione del tutto opposta a quanto ha dichiarato il ministro a nome del governo stesso ».

Sul discorso dello sport come servizio sociale si sono avute nei giorni scorsi una serie di prese di posizione, dalle quali incominciano a delinearsi le intenzioni delle varie forze entrate in gioco più o meno recentemente.

A parte l'UISP,, di cui pubblichiamo a parte il comunicato e che da qualche mese ha reso pubblico un progetto di riforma già di per sé molto preciso anche nei particolari, gli ultimi sviluppi del dibattito sulla politica sportiva hanno preso spunto da un discorso del ministro delle partecipazioni statali, Flaminio Piccoli, pronunciato a Bologna in occasione di una cerimonia di premiazioni, nel quale il ministro, abbandonando una volta tanto la retorica abituale in simili circostanze, ha parlato in termini politici dei problemi dello sport, apparendo peraltro convertito ad una impostazione regionalistica di un servizio sociale. Passando però alla questione dei mezzi, Piccoli ha sfumato molto il suo discorso, pronunciandosi per un non meglio precisato « coordinamento dei mezzi già esistenti », guardandosi bene dal dire « quali » e dando pertanto adito al sospetto di aver abbandonato la retorica per dare un po' di spazio alla demagogia.

Sulla scia del discorso di Piccoli, i presidenti dei tre Enti di Propaganda dell'Intesa (AICS, CSI, Libertas) si sono incontrati con i sottosegretari al Turismo e spettacolo, Evangelisti e Usvardi, emettendo un comunicato in cui prevale la sottolineatura dell'impegno personale dei due uomini politici; il che, per la verità, appare un po' poco per una coalizione che era nata con la pretesa di rappresentare il centro-sinistra sportivo, soprattutto perché — a parte la rispettabilità dei due personaggi che non è in discussione — è abbastanza noto che Evangelisti ed Usvardi, nella dialettica interna dei rispettivi partiti, non sembrano molto portati a collocarsi a « sinistra ».

A proposito di questo comunicato dell'Intesa, va anche registrato un particolare piuttosto curioso, se non significativo. Nella parte riguardante gli strumenti di intervento governativo sono apparse sulla stampa due versioni diverse: mentre da un lato si parla di « funzioni da concordare con la Presidenza del Consiglio » ma in collaborazione con i vari ministeri, dall'altro si parla di iniziative « facenti capo » alla Presidenza del Consiglio. Il particolare potrebbe sembrare irrilevante se non fossero di questi giorni alcune spinte del ministro socialdemocratico del Turismo e Spettacolo, Matteotti, tendenti a rivendicare al suo ministero la gestione di un eventuale servizio sociale dello sport.

Insomma, se il testo giusto è il primo non si fa molta fatica ad accorgersi di un più o meno palese allineamento tra Matteotti, Evangelisti, Usvardi e l'Intesa, per sostenere una battaglia di tipo ministeriale. Un'ipotesi, quest'ultima, che viene invece decisamente e opportunamente accantonata dal responsabile della Sezione massa del PSI, Vincenzo Balzamo, il quale in una dichiarazione ha affermato che il discorso sullo sport come servizio sociale deve trovare gli strumenti più adeguati per essere tradotto in realtà « evitando la creazione di nuovi carrozzoni o attribuzioni ministeriali — come da qualche parte si propone — che in realtà non sono in grado di assolvere a precise funzioni di coordinamento globale ».

e. c.

Merckx gran favorito nel Giro del Belgio

BRUXELLES, 10.

Inizia domani con una tappa a cronometro individuale di km. 12,500 il Giro del Belgio. La massima prova a tappe belga prevede altre quattro tappe, vale a dire: lunedì dell'angelo Heyst-Hyon km. 174; martedì Hyon-Mont Rigi km. 214; mercoledì Spa-Herbeumont km. 174; giovedì 15 aprile Herbeumont-Auderghem km. 204.

Grande favorito è Eddy Merckx che tenterà di impossessarsi della maglia blu di leader nelle cronometro iniziale di Heystsurmer. I suoi maggiori avversari: i fratelli De Vlaemynck (temibile soprattutto Roger che ha già vinto sette gare in questa stagione), Rosiers, Pintens, Verbeek, Leman, poi gli olandesi Janssen e Dolman ed i francesi Pingeon, Santy, Vasseur.

La quota più alta che verrà toccata dalla corsa è posta al 670 metri di altitudine del Monte Rigi, dove verrà giudicato l'arrivo della terza tappa.

Week-end di lusso alle Capannelle

Oggi il «Regina Elena» domani il Pr. Parioli

Come di consueto attività piena nel settore ippico per le due festività di Pasqua. La massima attenzione converge verso l'ippodromo romano delle Capannelle dove oggi verrà disputata la prima classica dell'annata per le femmine di tre anni, il Regina Elena e domani il Premio Parioli per i maschi.

Nella prova riservata alle femmine il campo si preannuncia particolarmente numeroso e di conseguenza, in considerazione dell'equilibrio dei valori, il pronostico è senza dubbio arduo. La Razza Spineta, con Umberta Ubaldi, e la Razza Dormello Olgiata, con Imprimitura e Umbra, raccolgono le maggiori attenzioni, ma non vanno certamente sottovalutate le possibilità di Roman Candle della Scuderia Pieffe, di Nuve della Razza di Novella e di Cloe della Razza Del Soldo. Il terreno, con tutta probabilità tendente al pesante induce a anteporre Umberta Ubaldi, discreta specialista del fango, ad Imprimitura e Umbra, mentre nel ruolo di probabile sorpresa va citata Roman Candle.

Tra i maschi impegnati nella superclassica del miglio spicca il dormelliano Tratteggio, un qualitativo figlio di Relko e dell'indimenticata Tadolina che, dopo aver debuttato a due anni senza fortuna nel Criterium Nazionale, è ricomparso a tre anni per affermarsi prima a Pisa e in seguito alle Capannelle con grande sicurezza anche se contro avversari di modesta levatura. Più che sul valore dei battuti, il pronostico si indirizza quindi verso Tratteggio, sulla impressione lasciata dal maschio e ancora per il fascino dei colori che difende. Camigliatello della Razza della Sila, netto vincitore su Rocco della Razza degli Abati che torna ad incontrare nel Parioli, Chivas Regal della Razza Vallelunga, apparso in chiaro progresso alle Cascine nel Premio Firenze, Alna'Ir della Scuderia Metauro e ancora Domenichino, in caso specialmente di terreno faticoso, dovrebbero essere gli avversari più agguerriti del dormelliano.

A San Siro, come a Roma, si corre oggi e domani. Nel giorno di Pasqua si disputerà la gran corsa di siepi di Milano, dotata di quindici milioni sulla severa distanza dei 4000 metri. Tra i dieci cavalli che si presenteranno agli ordini dello starter i più positivi appaiono Machal di Lady M e il vecchio Adamello della Razza di Vedano. Per entrambi un serio pericolo è rappresentato dal cinque anni francese Carabin, che di recente si è ben comportato sulla pista parigina di Auteuil.

Nel giorno dell'Angelo al centro del programma è una ricca prova sui 1200 metri in pista dritta, per i tre anni ed oltre il Premio Alessandro Sambruna. Il tre anni Mister Tudor non avrà vita facile nei confronti di Lime, Faster, Cambiaso e The Arabian, ma ha senza dubbio notevoli possibilità di difendersi con successo.

Alle Cascine di Firenze ancora due convegni consecutivi con il Premio Cascine, del lunedì, al proscenio. Daddy Dunphy dovrebbe essere migliore di Toupet, Brimino e Dobrush.

Nel settore del trotto grande interesse per la tradizionale riunione modenese. Nel lunedì di Pasqua si disputa il Premio della Ghirlandina, prova valevole per il campionato del trotto. Barbablu e Gladio affrontano, con grandi possibilità di avere la meglio, gli americani Murray Mir e Gun Runner. Il figlio di Mistero, dopo la superba prestazione fornita ad Agnano nel Lotteria, ha diritto alla prima citazione.

Vietata anche la Cortona-Camucia

AREZZO, 10.

Dopo il « veto » al « Circuito automobilistico del Mugello » (Firenze) del 18 luglio prossimo per la impossibilità di recintare il percorso, è stato negato il nulla osta anche alla corsa automobilistica di velocità in salita Cortona-Camucia (Arezzo) considerata ormai una classica dello sport motoristico.

Le competenti autorità hanno infatti ritenuto inidoneo alla gara il percorso stradale che da Camucia porta alla vetta della antica città di Cortona.

Anticipo di « C »: Genoa-Ravenna 1-0

GENOA: Lonardi; Rossetti, Ferrari; Derlin, Benini, Turone; Perotti, Balestrieri, Speggiorin, Bittolo, Corradi (secondo portiere Buffon; n. 13 Maselli).

RAVENNA: Vannoni; Feresin, Fantoni; Brustacchini, Boschi, Gasparini; Ciani, Alberti, Bardi, Capecchi, Trevisani (secondo portiere Vitali; n. 13 Lancini).

ARBITRO: Scolari di Verona.

RETE: nella ripresa al 5' Turone (su rigore).

NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni; spettatori 18.000. Angoli 3-1 per il Genoa. Espulsi nella ripresa al 35' Vitali (che era in panchina), al 38' Gasparini, entrambi per proteste, al 42' Boschi per gioco falloso.

Nuoto: « europeo » della Gyarmati

KECSKEMET, 10.

La sedicenne nuotatrice ungherese Andrea Gyarmati ha uguagliato oggi il suo primato europeo dei 200 dorso, con 2'29"6.

La Gyarmati gareggiava a Kecskemet, nel corso di un incontro triangolare di nuoto fra le rappresentative di Ungheria, Svezia e Germania occidentale.

Precedendo Basso, Zandegù e Motta

Polidori in volata vince a Mirandola

Dal nostro inviato

MIRANDOLA, 10

Giancarlo Polidori mette in ginocchio Basso e Zandegù sul traguardo di Mirandola con l'aiuto di Paolini. Pochi minuti prima, uno spettatore d'eccezione (Michele Dancelli) aveva pronosticato: « *Vincerà uno dei miei due compagni di squadra che si trovano nel drappello di testa, Polidori e Paolini. Vedrete: cercheranno di squagliarsela a turno e Basso cadrà nella trappola...* ». Proprio così: ad un tiro di schioppo dal telone, s'è lanciato Paolini, e appena Zandegù ha ricomposto la pattuglia, è partito Polidori guadagnando una cinquantina di metri sufficienti per resistere al ritorno di Basso e Zandegù. Oltre a Basso che è scappato piangente, masticano amaro i « Salvarani », rappresentati da Gimondi, Motta, Zandegù e Gualazzini: quattro « Salvarani » battuti da due « SCIC », una figuraccia, a dire il vero.

I velocisti hanno bisogno di protezione: l'anno scorso Basso aveva una squadra a disposizione, oggi la Molteni si chiama Merckx e a Mirandola scudieri di Marino erano cinque di cui uno solo (Tumellero) stava nel pacchetto di punta. Anche questo va sottolineato. E il tandem Gimondi-Motta che obbliga Zandegù a rincorrere Paolini? Il risultato è che vince il tenace, astuto Polidori, un elemento che sa cogliere le situazioni al volo, un ragazzo di fegato, un generoso per eccellenza. E' il secondo successo stagionale del marchigiano il quale si era aggiudicato brillantemente, in maniera solitaria, l'ultima tappa della Tirreno-Adriatico.

Complimenti a Polidori, un elogio a Erik Pettersson, Boifava e Francioni, protagonisti di una fuga di 150 chilometri, e sfogliamo il taccuino. Il gran premio CEMAB è stato una specie di cortometraggio che ha sviluppato le prime immagini nel folclore paesano di Nonantola, una simpatica, calorosa accoglienza: tante bandiere, un carro, due buoi e una grande botte di lambrusco, per darne un'idea, e medaglie d'oro a Dancelli, Gimondi, Bitossi, Motta, Zilioli e Aldo Moser. Il convalescente Dancelli, confermando il rientro alle competizioni con la prossima Milano-Vignola (28 aprile) ha stretto decine di mani col sorriso del campione che s'è liberato del peso e dell'incubo di un grave incidente. Poi, quando manca poco al tocco del mezzogiorno, i 107 concorrenti (da notare l'assenza di Ritter, febbricitante e in cura per disturbi vescico-urinari) prendono la strada di Modena.

E' una giornata calda, persino afosa. I primi movimentatori sono Ballini, Jotti, Favaro e Panizza, e dalle scaramucce iniziali nasce l'azione di Erik Pettersson, Boifava e Francioni sulla salita di Serramazzoni. Il terzetto svetta a quota 791 con 1'30" e giù in picchiata verso Sassuolo, dove il gruppo è in ritardo di 2'15". Nelle vicinanze di San Prospero, i tre vantano 2'30": è un bel pedalare e un bel margine, però mancano 95 chilometri, e dietro c'è qualcuno (Guerra, Gimondi, Crepaldi, Di Caterina e Attilio Rota) che invita il plotone ad uscire dal letargo, dal dolce far niente.

Ed eccoci alle porte di Mirandola, al circuito di circa 14 chilometri da ripetersi cinque volte. Erik Pettersson, Boifava e Francioni iniziano il carosello con 1'45", e dopo il primo giro precedono di 1'10" Cavalcanti e Armani, staffette del gruppo a 1'25". Secondo giro: s'affacciano Motta, Gosta Pettersson, Polidori, Casalini, Conti e l'avventura del terzetto volge al termine, poiché il grosso è cronometrato a circa mezzo minuto. Terzo giro: s'arrendono Erik Pettersson e Boifava, abbandona Bitossi, e sul volitivo Francioni piombano Zilioli, Gimondi, Motta, Basso, Gosta Pettersson, Aldo Moser, Paolini, Castelletti, Durante, Bassini, Farisato, Tumellero, Polidori, Franco Mori, Zandegù, Maggioni e Gualazzini, diciotto uomini che tagliano la corda e concludono il penultimo giro con 1'10", uno spazio decisivo. E che succede nel finale?

Nel finale tentano Gimondi e Zandegù, reagisce Basso, scatta Paolini al cartello dell'ultimo chilometro e ai cinquecento metri allunga Polidori. E' un allungo, un colpo che coglie di sorpresa i velocisti: Polidori resiste alla caccia di Basso, Zandegù e Motta e s'impone per un paio di macchine, anche tre. E finisce il cortometraggio con la regia di Primo Calanca, un cortometraggio più lungo del previsto (210 chilometri invece di 192) e pertanto la media è sbagliata, o meglio la giuria convalida l'errata misura del percorso. E' già accaduto, non è la prima volta e non sarà l'ultima.

Gino Sala

Ordine d'arrivo

1) Gian Carlo Polidori (SCIC), m. 192 in 5.03', media 38,020; 2) Basso (Molteni); 3) Zandegù (Salvarani); 4) Motta (Salvarani); 5) Tumellero (Molteni); 6) F. Mori (SCIC); 7) G. Petterson (Ferretti); 8) Durante (Individuale); 9) Maggioni (Cosatto); 10) Gimondi (Salvarani); 11) Bassini; 12) Zilioli; 13) A. Moser; 14) Paolini; 15) Gualazzini; 16) Della Torre; 17) Castelletti; 18) Francioni; 19) Favaro a 1'27"; 20) Spadoni.

Francioni, classificatosi decimo, è stato retrocesso al diciottesimo posto per irregolarità nella volata.

Criterium degli Assi a Pontoglio

MILANO, 10

Domani, domenica 11, alle ore 15, e lunedì alla stessa ora, si svolgeranno due Criterium degli Assi rispettivamente a Pontoglio (Brescia) ed a Col S. Martino (Treviso) con la presenza di tutti i migliori campioni italiani (Gimondi, Motta, Bitossi, Zilioli, Basso, Zandegù) più alcuni validi rincalzi ed i quattro fratelli Petterson. Il circuito di Pasqua di Pontoglio avrà per direttore di corsa l'intramontabile Gino Bartali.

VACANZE LIETE

HOTEL GEMINUS - VALVERDE-CESENATICO - Tel. 86450. 100 m. dal mare - modernissima costruzione - camere con bagno, balcone vista mare - trattamento familiare - Bassa 2.000-2.200 - Luglio 2.800 - Agosto 3.500 fino al 20-8.

RIMINI - PENSIONE SENSOLI - Tel. 27968 via Serra 10. Rimodernata - 150 m mare zona tranquilla ambiente familiare - camere con senza doccia e WC - parcheggio - ottima cucina romagnola - Maggio, Giugno e Settembre 1 600-1.800 - Media 2.300 2 500 tutto compreso - Apertura 1. Maggio.

RIMINI - PENSIONE LIANA Via Lagomaggio, 168 - Tel. 24244 - Nuova costruzione - Zona centrale - Ogni confort - Bassa 1.800 tutto compreso - Sorprendenti sconti per famiglie - Cucina a richiesta - Gestione propria.

HOTEL ASTORIA - Gatteo Mare - Forlì - Telefono 86173. Vicino mare - Ottimo trattamento familiare - Parcheggio Pensione completa Bassa lire 1.800 - Alta 2400 2600.

Spiaggia - Sole - Mare e Cucina Abbondante - RICCIONE - Hotel Regan, via Marsala 7, tel. 42788-45410. Vicino mare - Tranquillo - parcheggio - camere con doccia WC - Bassa 2 000 - Luglio 2.800 - Alta 3.300 tutto compreso - cabine mare.

Misano Mare - Località Brasile - Forlì - **PENSIONE ESEDRA** - Tel. 45609 - Vicina Mare - Camere con/senza Servizi Balconi. Giugno Sett. 1750 1950 1-15/7 2100 2300 - 16/31-7 2600 2800 - 1-20/8 2800 3000 - 21/8 31/8 L. 2300-2500. Tutto compreso - Gestione proprietario.

PENSIONE BAZZANESE - 47045 Miramare di Rimini -Via Sarsina, 9 - Telefono 32628

50 metri a mare - Garage - Camere con e senza WC. - Prezzi Giugno L. 2.000 2.200 - Luglio 1-15 L. 2500-2700 - Luglio 16 31 L. 2800 3000 - Agosto L. 3000 3200 - Settembre L. 2000 2200 - Cucina bolognese e abbondante.

HOTEL ADRIATICO - BELLARIA - Tel. 44125

Completamente rinnovato - 50 metri mare - Camere con balcone e servizi privati - Nuove sale - Grande parco - Garage - Interpellateci.

in URSS con AEROFLOT

l'unica Compagnia che vi porta in tre ore e mezza, senza scali intermedi, da ROMA a MOSCA con il moderno e confortevole IL-62.

Particolari condizioni per voli charthers.

AEROFLOT

Rappresentanza ed Agenzia per l'Italia

00187 ROMA 27, via L. Bissolati tel. 476704 / 474249 telex via sita ROMTOSU

CAMERIERE IL CONTO! Ho mangiato proprio bene con orasiv FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Cellfango Alpino IN FARMACIA

BARI ALLA FRUSTA CONTRO IL PALERMO

Gli arbitri di oggi

SERIE « A » - Bologna-Cagliari: Cantelli; Foggia-Fiorentina: Riccardo Lattanzi; Lanerossi V.-Juventus: Acernese; Milan-Napoli: Lo Bello; Roma-Catania: Picasso; Sampdoria-Lazio: Francescon; Torino H. Verona (c. n. Piacenza): Pancino; Varese-Inter: Toselli.

SERIE « B » - Bari-Palermo: Bernardis; Brescia - Perugia: Ciacci; Casertana-Taranto: Barbaresco; Catanzaro - Cesena: Giunti; Livorno-Arezzo: Bianchi; Mantova-Como: Casarin; Massese-Atalanta: Trinchieri; Modena-Reggina (ore 15): Porcelli; Monza-Pisa: Pieroni; Ternana-Novara: Grassi.

Dovrebbe essere un turno tranquillo per il Mantova, e anche per l'Atalanta. Non si può ipotizzare, difatti, che il Como, squadra ben sistemata al centro della classifica, senza ambizioni, ormai, e senza preoccupazioni, si presenti sul terreno del Mantova per dare battaglia, per soffrire fino allo spasimo nel tentativo di capovolgere un pronostico che vuole la squadra capolista giustamente favorita

Per quanto riguarda l'Atalanta, gioca fuori casa, contro la Massese. E anche qui, non è che la Massese inviterà l'avversaria a fare una passeggiata, ma è chiaro che la favorita è la squadra bergamasca, in quanto neppure alla Massese si può attribuire, senza una prova contraria, una gran voglia di soffrire ora che la classifica l'ha già condannata.

Impegno scorbutico, invece, per il Bari che affronta in casa un Palermo che ha bisogno ancora di qualche punto per sentirsi tranquillo. E il Palermo non è squadra da sottovalutare. Manco a farlo apposta il Bari lo affronta in un momento psicologicamente delicato, perchè le inseguitrici incalzano, e la squadra appare alquanto disorientata. Ancora un passo falso, specialmente in casa, e il Bari si troverebbe più d'un avversario addosso, a cominciare dal Catanzaro

E poi c'è il Brescia che è tornato alla ribalta, e con tutta la buona intenzione di restarci. Oggi il Brescia, però, ha un brutto ostacolo da superare: il Perugia.

La Reggina, dal canto suo, si trova nella necessità di recuperare qualche punto a Modena, se vuole mantenere in vita ancora qualche speranza di promozione.

La Ternana dovrebbe prevalere sul Novara, anche se i piemontesi, sconcertati sempre, cominciano ormai a sentire odor di bruciato. Ne può sentirsi ancora tranquilla persino il Monza che affronta a Pisa a sua volta bisognoso di punti. Il Livorno ospita lo Arezzo. Anche il Livorno ne cessita di punti. L'Arezzo no, dopo la spettacolosa rimonta che l'ha proiettato verso la zona alta della classifica. Ma è proprio di questo stato di grazia dell'Arezzo, che a Livorno si teme...

E infine, ancora un drammatico duello tra Casertana e Taranto. All'andata vinse il Taranto per due reti a zero. La Casertana cerca la rivincita. Dovesse perdere anche un punto solo, la sua situazione potrebbe di colpo diventare disperata.

Michele Muro